



Ministero dell'Istruzione

EDUCANDATO STATALE "EMANUELA SETTI CARRARO DALLA CHIESA"

SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
LICEO CLASSICO – LICEO CLASSICO EUROPEO – LICEO LINGUISTICO

Via Passione, 12 – 20122 Milano ~ Tel. 02 76001425

Email: mive01000p@istruzione.it – PEC: mive01000p@pec.istruzione.it

Sito web: <http://setticarraro.edu.it>

Milano, 07/06/2022

Prot. 2317/2022

Oggetto:	Decreto Dirigenziale di avvio del procedimento e contestuale affidamento dell'incarico di Responsabile Protezione Dati di cui all'art. 37 del Regolamento UE 679/2016 e fornitura dei servizi per l'attuazione della normativa in materia di privacy, trasparenza, accessibilità, dematerializzazione e lotta alla corruzione, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, per un importo contrattuale pari a € [2.850,00] (IVA esclusa), CIG [ZD736B2C13]
-----------------	---

IL DIRIGENTE SCOLASTICO DELLA ISTITUZIONE SCOLASTICA EDUCANDATO STATALE "EMANUELA SETTI CARRARO DALLA CHIESA"

- VISTA** la L. 15 marzo 1997, n. 59 concernente «*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*»;
- VISTO** Il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*» e successive modifiche e integrazioni;
- TENUTO CONTO** delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.l. 129/2018;
- VISTO** Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- VISTA** La L. 241 del 7 agosto 1990, recante «*Nuove norme sul procedimento amministrativo*»;
- VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «*Codice dei contratti pubblici*», come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo);
- VISTO** in particolare l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36,

comma 2, lett. a) del Codice;

VISTO in particolare, l'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che *«Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta [...]»*;

VISTE le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti *«Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici»*;

VISTO l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che *«Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione.»*

VISTE le Linee guida ANAC n. 3, recanti *«Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che *«Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche»*, definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;

RITENUTO che il **Dott. Giorgio Ragusa [DS]** dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;

VISTO l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

TENUTO CONTO che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

- VISTA** la circolare AGID 2/2017 del 18/4/2017 che impone a tutte le amministrazioni pubbliche l'adozione di misure minime di sicurezza sui sistemi informatici utilizzati per lo svolgimento della propria attività;
- VISTA** la necessità di attuare, secondo quanto imposto dalla Legge 190/2012, il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione redatto dall'Ufficio Scolastico Regionale;
- VISTA** la necessità di definire le misure tecniche ed organizzative necessarie all'attuazione della vigente normativa in materia di trasparenza e di lotta alla corruzione (D.Lgs 33/2013, L. 190/2012 e decreto correttivo 97/2016);
- VISTA** la necessità di definire le misure tecniche ed organizzative necessarie all'attuazione della vigente normativa in materia di dematerializzazione, derivanti dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs 82/2005) e dai successivi decreti attuativi (DL 235/2010, DL 179/2016, DL 217/2017);
- CONSIDERATO** Che il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 *“relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”* (di seguito GDPR) impone anche alle amministrazioni scolastiche la nomina del Responsabile dei dati personali (RPD) (artt. 37-39). Tale figura *«può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi»* (art. 37, paragrafo 6) e deve essere individuato *«in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39»* (art. 37, paragrafo 5) e *«il livello necessario di conoscenza specialistica dovrebbe essere determinato in base ai trattamenti di dati effettuati e alla protezione richiesta per i dati personali trattati dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento»* (considerando n. 97 del GDPR);
- CONSIDERATO** che l'istituto scolastico non dispone nel proprio organico di personale con le necessarie competenze giuridiche, informatiche, di risk management e di analisi dei processi richiesti dalla normativa per il ruolo di RPD e per un servizio consultivo e di controllo sull'osservanza della vigente normativa su trasparenza, accessibilità, lotta alla corruzione e CAD.
- DATO ATTO** che, allo stato, non sono attive convenzioni CONSIP di cui all'art. 26, comma 1, della Legge n. 488/1999 aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quelli relativi al servizio della presente procedura di approvvigionamento;
- DATO ATTO** che non sono messi a disposizione da Consip S.p.A. attraverso Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione i servizi richiesti dall'amministrazione scolastica ed oggetto della presente determina.
- CONSIDERATO** che non esistono oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza

DATO ATTO	che sulla base dell'indagine di mercato condotta risulta che la Vargiu Scuola Srl ha una struttura tecnica ed organizzativa appositamente realizzata per la fornitura alle istituzioni scolastiche di tutti i servizi di assistenza e consulenza richiesti con una struttura di 8 tecnici e consulenti altamente qualificati e servizi esclusivi specificatamente rivolti alle amministrazioni scolastiche, unici clienti dell'azienda.
CONSIDERATO	che la Vargiu Scuola Srl mette a disposizione a catalogo MEPA un servizio che, per il canone annuo di 950,00 + IVA include tutti i servizi di assistenza e consulenza richiesti.
RITENUTO	congruo il prezzo offerto per i servizi specialistici richiesti con un sensibile contenimento dei costi rispetto a quelli medi di mercato derivante da una economia di scala operata dalla Vargiu Scuola Srl che fornisce i medesimi servizi ad una molteplicità di amministrazioni scolastiche
CONSIDERATA	la clausola di salvaguardia prevista dal contratto triennale che prevede la possibilità di recesso annuale da parte dell'istituto senza necessità di motivazione mediante una semplice comunicazione via PEC
TENUTO CONTO	che la Stazione Appaltante, ai sensi di quanto previsto dalle Linee Guida n. 4: <ul style="list-style-type: none">▪ espleterà, prima della stipula del contratto la verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC). Resta inteso che il contratto sarà stipulato solo in caso di esito positivo delle suddette verifiche;▪ per i restanti requisiti di moralità, procederà alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016;
TENUTO CONTO	che, trattandosi di affidamento ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice, l'Istituto non ha richiesto all'Operatore la presentazione di una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, per la sua comprovata solidità e affidabilità e in considerazione dello sconto da lui applicato sul canone del servizio in virtù di quanto previsto dall'ultimo comma del succitato art. 103;
VISTO	l'art. 1, comma 3, del Decreto - Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale « <i>Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione</i> »;
CONSIDERATO	che il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto servizi [o forniture] comparabili con quelli oggetto di affidamento, ai sensi della norma

sopra citata;

CONSIDERATO che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di *stand still* di 35 giorni per la stipula del contratto;

VISTA la documentazione di offerta presentata dall'affidatario e necessaria a valutare i requisiti per la fornitura dei servizi richiesti

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);

TENUTO CONTO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si è proceduto a richiedere il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG);

CONSIDERATO che gli importi di cui al presente provvedimento risultano pari ad € 950,00, oltre iva (pari a € 1.159,00 Iva compresa) per ciascun anno di vigenza del contratto; C.I.G. annuale;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. in materia di potestà di gestione del dirigente delle Istituzioni Educative, così come confermato nell'applicazione suggerita dal Consiglio di Stato nel Parere Numero 02214/2019;

VISTO l'art. 44 del D.I. 129/2018 in materia di funzioni e poteri del dirigente scolastico nell'attività negoziale;

VISTO l'art. 45 co. 2 del D.I. 129/2018 in materia di criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle attività negoziali;

RILEVATO che non sono stati fissati dal Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio d'Istituto per le scuole annesse all'Istituzione Educativa specifici criteri e limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle attività negoziali, fermi restando i vigenti limiti di legge;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., art. 32 co.1, in materia di formazione ed espressione della volontà di una Amministrazione Aggiudicatrice, così come qualificata dall'art. 3 co. 1 lett. a) del menzionato D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., a procedere all'acquisizione di fornitura in appalto ai sensi del R.D. 262/1942 e s.m.i., di seguito: Codice Civile, artt. 1470-1536 e 1560-1570, attraverso il Responsabile Unico del Procedimento, di seguito: RUP, individuato nel Direttore s.g.a. *pro tempore*;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., art. 36 co. 2/a, così come modificato e integrato dalla L. 120/2020 art. 1 co. 2/a in materia di diritto potestativo dell'Amministrazione Aggiudicatrice all'affidamento diretto per appalti d'importo inferiore o pari a 74.999,00 oltre iva;

ACQUISITA la necessità di acquisto prot. n.2317/VI.2 del 07/06/2022 contenente la descrizione della fornitura da acquisire, le motivazioni, la compatibilità finanziaria dell'acquisto, la valutazione dell'effettiva necessità dell'acquisto;

VERIFICATA la compatibilità finanziaria all'interno delle risorse finanziarie formalizzate nel **Bilancio Preventivo** esercizio 2022 approvato dal CdA in data 23/11/2021 con delibera n. 4/21.24;

VISTO l'art. 6-bis della L. 241/1990, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

TENUTO CONTO che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

CONSIDERATO che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a € 0,00, trattandosi di mera fornitura di materiali o attrezzature;

VISTO l'art. 1, co. 449 della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1 del D.L. 95/2012 e dall'art.1 co. 150 della L. 228/2012, secondo cui tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ovvero quelle di altre centrali di committenza se sussistono condizioni economiche più favorevoli, fatto salvo il ricorso ad offerte al di fuori delle centrali di committenza se economicamente più vantaggiose per l'Amministrazione Aggiudicatrice;

TENUTO CONTO della normativa in materia di Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) contenuta nell'art.1 co. 450 della L. 296/2006 (esclusione dell'obbligo per le scuole di ogni ordine e grado), nell'art. 1 co. 502 della L. 208/2015 (soglia di esclusione a € 1.000,00 per le altre amministrazioni pubbliche), nell'art. 40 co.2 del D.Lgs. 50/2016 (esclusivo utilizzo di piattaforme digitali per la gestione delle gare), nell'art. 1 co.130 della L.145/2018 (soglia di esclusione innalzata a € 5.000,00);

RILEVATO che l'ANAC, con comunicato del Presidente in data 30 ottobre 2018, conferma la non applicabilità dell'obbligo di cui all'art. 40 co.2 del D.Lgs. 50/2016 fino alla soglia fissata dalle norme di legge/aventi forza di legge vigenti;

VERIFICATO che nell'ambito degli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A., non si rinvenivano beni o servizi disponibili;

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione*»,

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, l'affidamento diretto dei servizi aventi ad oggetto l'incarico Responsabile Protezione Dati e referente per l'attuazione della normativa in materia di privacy, trasparenza, accessibilità, lotta alla corruzione e digitalizzazione (CAD) **all'operatore economico VARGIU SCUOLA S.r.l., via dei Tulipani 7/9 – Assemini (CA) 09032**, per un **importo complessivo delle prestazioni pari ad € 2.850 IVA esclusa**;
- di autorizzare la **spesa complessiva € 3.477,00 IVA inclusa** da imputare sul capitolo [...] dell'esercizio finanziario _____;
- di nominare il **Dott. Ing. Antonio Vargiu quale Responsabile Unico del Procedimento**, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016;
- che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'Istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Giorgio Ragusa